



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame – 2024

Corso di Dottorato in Agri-Food Science, Technology and
Biotechnology

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 17.12.2024

Approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita in data
19/12/2024

Sommario

Sezione 1. Analisi delle opinioni dei dottorandi del primo e del secondo anno e dell'opinione dei dottorandi in fase di conseguimento del titolo	Pag. 3
Sezione 2. Commento agli indicatori di monitoraggio	Pag. 8
Sezione 3. Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi	Pag. 11
Sezione 4. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico	Pag. 14

Sezione 1

Rilevazione dell'opinione dei dottorandi del primo e secondo anno e dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo

1-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato. Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato ¹

1-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

I questionari di valutazione per l'anno accademico 2023-2024 sono stati compilati dall'88% (30 su 34) dei dottorandi del corso, testimoniando un buon livello di attenzione verso questo strumento di analisi e miglioramento dei vari aspetti del percorso di dottorato.

Relativamente all'organizzazione generale del Corso, il 90% dei dottorandi di I e II anno valuta l'attività formativa distinta da quella impartita in insegnamenti dei corsi di laurea magistrale (**A02**), riflettendosi nelle risposte dei dottorandi di 3° anno (**A03**, 78%): infatti l'offerta formativa è nettamente distinta e in nessun modo sovrapposta con quella dei corsi di laurea. Si ritiene che una piccola parte dei rispondenti non abbia percepito tale distinzione per via della presenza di docenti dei corsi di laurea come relatori di seminari su tematiche già oggetto dei corsi di studio. Si precisa, tuttavia, che i dottorandi STEBA hanno facoltà di selezionare i seminari da un ampio elenco di proposte, a seconda dei propri bisogni formativi e del background scientifico, e che vengono frequentemente informati anche di iniziative didattiche organizzate da Corsi di Laurea, se considerate di potenziale interesse per almeno una parte di loro. La quasi totalità dei rispondenti ha riconosciuto nell'offerta formativa la presenza di moduli aggiuntivi di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare, e relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca (**A03 per 1° e 2° anno, e A04 per il 3°**).

Le attività formative prevedono, come confermato dai dottorandi, modalità di verifica prevalentemente scritte (**A04 e A06**, rispettivamente per 1° e 2° anno, e per 3° anno). Dall'a.a. 2023-2024, infatti, STEBA ha adottato una modalità di verifica basata su test a risposta multipla proposta alla fine dei seminari seguiti. L'ultima rilevazione, condotta a settembre 2023, evidenziava infatti scarsa applicazione da parte dei docenti di un sistema di verifica delle attività formative, e tale analisi aveva portato il Collegio ad implementare lo strumento a partire dal 2024.

Il monitoraggio dell'attività di ricerca (**A05 e A07**, rispettivamente per 1° e 2° anno, e per 3° anno) dei dottorandi STEBA si basa sulla produzione di una relazione annuale, valutata dal Collegio e utile ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale, e anche su momenti di presentazione dell'avanzamento dei progetti, come il workshop annuale del corso STEBA (che si tiene ogni anno a dicembre) e convegni e workshop di settore.

La maggior parte (71%) dei dottorandi di 1° e 2° anno e di 3° anno (67%) dichiara di aver usufruito del budget aggiuntivo del 10% per attività di ricerca (**A06 e A10**, rispettivamente per 1° e 2° anno, e per 3° anno): il dato, tuttavia, sembra non essere fedele in quanto a tutti i dottorandi è garantito l'accesso a fondi adeguati (ben più del 10% della borsa) per lo svolgimento del proprio progetto di ricerca; tuttavia, il concetto non è probabilmente compreso appieno da tutti e sarà oggetto di ulteriore chiarimento da parte del coordinatore.

Tutti i dottorandi del 3° anno (100%, contro una media di Ateneo dell'84%) hanno dichiarato di aver pubblicato o aver inviato per la pubblicazione i risultati del lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca (**A09**), confermando gli ottimi risultati della rilevazione svolta nel 2023.

Nel 90% dei casi (19 su 21), i dottorandi del 1° e 2° anno dichiarano di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero (**A07**): tale dato, leggermente più alto della media registrata in Ateneo (81%), conferma sostanzialmente quanto emerso nella precedente rilevazione (85%, dato 2023) e si allinea con i risultati relativi ai dottorandi del 3° anno: 6 dottorandi su 9 (67%, contro il 52% per UNIMORE) dichiarano di aver effettivamente svolto periodi all'estero (**A11**), utilizzando l'incremento del 50% della borsa per il periodo all'estero (**A12**). Il dato restituisce un'elevata considerazione del potenziale offerto dalle esperienze di ricerca all'estero nell'ambito della formazione dottorale degli studenti STEBA.

I periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione riscuotono l'interesse solo di 13 su 21 dottorandi di 1° e 2° anno (**A10**). Il dato è abbastanza in linea con la media di Ateneo ed è stato giustificato, da 4 rispondenti, con l'impossibilità di individuare una struttura di interesse o disponibile (**A12**). Un altro limite alla scelta di questa esperienza potrebbe scaturire dall'assenza di un budget dedicato (si veda l'aumento del 50% della borsa per il periodo all'estero) ai soggiorni di studio e ricerca nazionali: infatti, 5 dei 13 dottorandi interessati a svolgere esperienze di ricerca nazionali, in impresa o PA dichiarano di non avere o non aver avuto un supporto finanziario specifico (**A11**).

Più della metà dei dottorandi STEBA del 1° e 2° anno dichiara di aver svolto o di star svolgendo attività di sostegno alla didattica (esercitazioni, seminari, attività di tutorato) (**A14**), dato che raggiunge l'88% per i dottorandi di 3° anno (**A18**), in linea con un maggior grado di competenza acquisita. Lo svolgimento di attività didattiche integrative e/o seminariali,

seppure non obbligatorio, è considerato un'opportunità in quanto prepara il dottorando a rielaborare e saper comunicare le proprie competenze.

Solo il 38% dei dottorandi di 1° e 2° anno dichiara di aver svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università (**A15**), e lo stesso dato per i dottorandi del 3° anno (**A20**) sale di poco al 44%.

Allo stesso modo, solo il 43% (valore comunque superiore rispetto alla media UNIMORE) dei dottorandi di 1° e 2° anno dichiara di aver svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese (**A16**), dato che raggiunge il 67% dei dottorandi di 3° anno (**A21**), per i quali il risultato è quasi doppio rispetto al dato medio in Ateneo (35%). Si ritiene che un contributo determinante a quest'ultimo dato per STEBA sia da attribuire ai dottorati PON, per i quali il periodo in collaborazione con le imprese era requisito integrante del progetto.

I dottorandi del 3° anno (in fase di conseguimento del titolo) hanno espresso un elevato grado di soddisfazione per le attività di formazione proposte, per le tematiche trattate e per l'adeguatezza del carico di lavoro richiesto, con valutazioni medie significativamente più alte della media di Ateneo (7.4, 7.3 e 9.1 per i quesiti **Bo1**, **Bo2** e **Bo4**, rispettivamente, contro 6.7, 6.7 e 7.5 per UNIMORE). Valutazioni pienamente positive (comprese tra 8.2 e 8.5) e significativamente più alte rispetto alla media di Ateneo, sono state espresse anche dai dottorandi del 1° e 2° anno, relativamente alla coerenza delle attività formative con le tematiche del dottorato (**Bo1**), al grado di approfondimento e aggiornamento (**Bo2**), all'utilità per lo sviluppo della tesi (**Bo3**), e all'adeguatezza del carico di lavoro richiesto (**Bo4**). Il livello di soddisfazione complessiva per le attività formative proposte è risultato pari a 8.2 (contro una media di 7.0 per l'Ateneo).

La rilevazione delle opinioni per i dottorandi del 3° anno mette in evidenza un livello di coinvolgimento di docenti ed esperti esterni (**Bo6**) ed internazionali (**Bo7**) pari, rispettivamente, a 7,2 e 6,3, valori inferiori rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente, 7,6 e 7,2).

I dottorandi del 3° anno hanno espresso un elevato grado di soddisfazione per le attività di ricerca legate alla tesi di dottorato (**B13**), riportando punteggi pienamente soddisfacenti per tutti i quesiti relativi alla tesi di dottorato, salvo per **B12** (6.7) che evidenzia un possibile miglioramento nella costruzione di reti di collaborazione scientifica. Coerentemente, il quesito **B19** restituisce una valutazione appena sufficiente per l'utilità delle attività di ricerca nella costruzione di reti di collaborazione scientifica internazionali. Il grado di soddisfazione per le attività di ricerca svolte (**B21**) risulta pienamente soddisfacente (8.0), in linea con i punteggi elevati rilevati per i quesiti relativi alle attività di ricerca (**B14-B20**), fatto salvo quanto specificato per B19.

La sezione relativa alle esperienze di studio o ricerca all'estero evidenzia, per i dottorandi di 3° anno, un buon grado di soddisfazione per informazioni e supporto ricevuti dai docenti (**B22**), per l'utilità dell'esperienza ai fini dello sviluppo della tesi (**B26**) e delle capacità di comunicare i risultati (**B27**). Risultano migliorabili, in quanto le valutazioni sono positive ma inferiori alla media di Ateneo, i giudizi relativi alle informazioni e al supporto ricevuti dall'università di provenienza (**B23**) e da quella ospitante (**B24**), oltre al livello di soddisfazione per la supervisione del lavoro di tesi durante il periodo estero (**B25**). Per i dottorandi di 1° e 2° anno risultano, invece, pienamente soddisfacenti tutte le valutazioni relative ai quesiti sull'esperienza all'estero (**B7-B10**), con un grado di soddisfazione complessiva pari a 8.3, superiore rispetto alla media di Ateneo (7.0).

I dottorandi del 3° anno hanno espresso valutazioni appena sufficienti, comunque in linea con le medie di Ateneo, per le informazioni ricevute dai docenti e dall'Università circa i periodi di studio o ricerca presso altre Istituzioni. Il livello di soddisfazione per le esperienze svolte presso altre Istituzioni risulta comunque soddisfacente (**B32-B36**), in linea con le valutazioni restituite dai dottorandi di 1° e 2° anno (**B11-B14**).

La valutazione dell'attività didattica svolta evidenzia un elevato grado di soddisfazione, relativamente all'utilità per la propria formazione, sia per 1°-2° anno (**B15**) che per il 3° anno (**B38**). Risulta decisamente adeguato il carico di lavoro richiesto (**B16**) ai dottorandi del 1° e 2° anno (8.3 contro un valore medio di 7.4 per l'Ateneo), mentre per i dottorandi di 3° anno (**B39**) la valutazione risulta pari a 7.0, inferiore rispetto alla media di Ateneo (7.9): quest'ultimo dato risulta poco spiegabile, a fronte del limitato impegno richiesto ai dottorandi nel corso dei tre anni (60 ore di didattica da seguire), che essi possono aumentare a loro discrezione.

Le valutazioni riguardo strutture e strumenti evidenziano un buon livello di soddisfazione per gli spazi dedicati alle attività formative, ma una certa inadeguatezza degli spazi e delle attrezzature per la ricerca, con punteggi medi insufficienti, al 3° anno, per i quesiti B41 e B47 (5.5 e 5.6, rispettivamente). Risultano migliorabili anche le valutazioni relative a spazio personale (B44), attrezzature informatiche, connessioni e attrezzature per la ricerca (B46 e B47) e supporto ricevuto dagli uffici di segreteria (B48), questi ultimi due dati, in particolare, inferiori alle medie di Ateneo (6.3 contro 7.6 per B46; 5.6 contro 7.5 per B47; 6.1 contro 6.9 per B48). Le valutazioni da parte dei dottorandi di 1° e 2° anno non evidenziano insufficienze, confermano l'adeguatezza degli spazi per attività formative (B17), e la necessità di migliorare spazi personali (**B18**), attrezzature informatiche e connessioni (**B20**), e attrezzature necessarie alla ricerca

(**B21**), quesiti che restituiscono valutazioni inferiori rispetto alle medie di Ateneo. Tutti i dottorandi hanno espresso valutazioni pienamente positive riguardo l'adeguatezza dei servizi bibliotecari (**B45** per 3° anno, **B19** per 1° e 2° anno). I dottorandi di 3° anno hanno valutato come migliorabile il livello di aggiornamento delle attività formative (**B49**), mentre il grado di coinvolgimento nella programmazione delle attività formative e di ricerca (**B50**) risulta buono, così come il livello di informazione su scadenze e procedure amministrative (**B51**).

I dottorandi di 1° e 2° anno hanno espresso valutazioni pienamente positive e superiori rispetto alle medie di Ateneo per i quesiti relativi a trasparenza e coinvolgimento (**B23-B25**).

Il livello di soddisfazione complessiva sia per i dottorandi di 1° e 2° anno (**B26**) sia per quelli di 3° anno (**B54**) è risultato elevato, pari rispettivamente a 8.1 e 8.4, superiore rispetto ai valori medi registrati in Ateneo, pari a 7.4 per entrambi i questionari.

Punti di forza individuati

- Elevata considerazione del valore formativo delle esperienze di ricerca all'estero: 19 su 21 dottorandi del I e II anno dichiarano di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero; 6 dottorandi su 9 del 3° anno dichiarano di aver svolto periodi all'estero.
- Riconoscimento del valore delle pubblicazioni scientifiche: il 100% dei dottorandi del 3° anno (contro una media di Ateneo dell'84%) dichiara di aver pubblicato o di aver inviato per la pubblicazione i risultati del lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca, confermando gli ottimi risultati della rilevazione svolta nel 2023.
- Elevato livello di apprezzamento per le attività formative proposte: valutazione media per la soddisfazione complessiva pari a 8,2 da parte dei dottorandi di 1° e 2° anno, contro una media di 7,0 per l'Ateneo.
- Il livello di soddisfazione complessiva sia per i dottorandi di 1° e 2° anno sia per quelli di 3° anno è risultato elevato, pari rispettivamente a 8.1 e 8.4, superiore rispetto ai valori medi registrati in Ateneo, pari a 7.4 per entrambi i questionari.

Are di Miglioramento individuate

Area di miglioramento n. 1. Fruizione di periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione

Area di miglioramento n. 2. Livello di coinvolgimento nelle attività formative di docenti ed esperti internazionali

Area di miglioramento n. 3. Informazioni e supporto ricevuti dall'università di provenienza e da quella ospitante relativamente ai periodi all'estero

Area di miglioramento n. 4. Spazi e attrezzature per la ricerca, spazio personale, attrezzature informatiche e connessioni

Area di miglioramento n. 5. Livello di aggiornamento delle attività formative

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Area di miglioramento n. 1. Assenza di un budget dedicato ai soggiorni di studio e ricerca nazionali: infatti, 5 dei 13 dottorandi interessati a svolgere esperienze di ricerca nazionali, in impresa o PA dichiarano di non avere o non aver avuto un supporto finanziario specifico e/o di avere incontrato difficoltà ad individuare una struttura di interesse o disponibile.

Area di miglioramento n. 2. Scarso coinvolgimento attivo di colleghi di Università estere parte del Collegio Docenti.

Area di miglioramento n. 3. Mancanza di informazioni fornite in maniera organica sul sito web STEBA con rimandi al sito dei dottorati UNIMORE.

Area di miglioramento n. 4. Inadeguatezza e obsolescenza della sede che ospita i laboratori di ricerca (via Kennedy, Reggio Emilia).

Area di miglioramento n. 5. Basso livello di coinvolgimento dei dottorandi nella proposta di tematiche seminariali.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

1. Fruizione di periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione
Modalità:
1a. Discussione in seno al Collegio Docenti per sensibilizzare i colleghi a promuovere esperienze presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione.
Tempistiche: Entro febbraio 2025.
Responsabilità: Coordinatore del corso, Collegio dei Docenti
1b- Attuazione dei Criteri di distribuzione dei fondi. Tra i criteri di spesa è stato previsto uno specificamente relativo a "Rimborso spese di missione per periodi di studio e ricerca presso istituzioni e imprese nazionali", comprendendo anche le spese di alloggio oltre a quelle di viaggio.
Tempistiche: Gennaio 2025.
Responsabilità: Coordinatore del corso, Collegio dei Docenti
2. Livello di coinvolgimento nelle attività formative di docenti ed esperti internazionali
Modalità: Offerta di seminari da docenti internazionali, tra cui nuovi membri del Collegio Docenti afferenti alle Università estere partner dell'Alleanza UNIgreen
Tempistiche: marzo 2025
Responsabilità: Coordinatore, Segretario, Collegio Docenti.
3. Informazioni e supporto ricevuti dall'università di provenienza e da quella ospitante relativamente ai periodi all'estero
Modalità: realizzazione e diffusione tra i dottorandi STEBA di un vademecum con le informazioni rilevanti (link alla modulistica, tempistiche, iter di autorizzazione etc.).
Tempistiche: marzo 2025
Responsabilità: Coordinatore
4. Spazi e attrezzature per la ricerca, spazio personale, attrezzature informatiche e connessioni
Modalità: Data l'impossibilità di migliorare le attuali strutture per la ricerca, si valuterà la possibilità di ottimizzazione degli spazi e delle connessioni.
Tempistiche: giugno 2025
Responsabilità: Referente sede Laboratori di via Kennedy, Coordinatore
5. Livello di aggiornamento delle attività formative
Modalità: Aggiornamento elenco attività formative proposte per l'a.a. 2024-2025, con integrazione di contributi (seminari) da parte dei nuovi membri del Collegio Docenti. Integrazione di tematiche seminariali proposte dai dottorandi
Tempistiche: marzo 2025
Responsabilità: Coordinatore, Segretario.

Sezione 2

Commento agli indicatori di Monitoraggio

2-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato. Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato

Inserisci testo ²

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Icdo1. La percentuale di iscritti al Corso di dottorato che hanno conseguito un titolo di studio in altro Ateneo risulta pari al 37,5%, dato che suggerisce un buon livello di attrattività del Corso stesso verso candidati di diversa origine sia a livello nazionale che internazionale. Il dato medio negli ultimi 6 anni risulta pari al 45,9%, con una oscillazione di circa il 20%. Si rileva che dati intorno al 50% testimoniano da un lato la buona attrattività verso studenti provenienti da altre Istituzioni, dall'altra parte anche la buona attrattività verso candidati con titolo di studio ottenuto nel nostro Ateneo, a testimonianza dell'elevata qualità della preparazione conseguita in UNIMORE e di una diffusa percezione dell'importanza di un titolo di studio di terzo livello.

Icdo2. Oltre il 44% dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2023/2024 ha trascorso almeno 3 mesi all'estero. Il dato conferma i risultati delle rilevazioni condotte sui dottorandi di 1° e 2° anno e del 3° anno in fase di conseguimento del titolo, testimoniando una elevata considerazione del periodo estero nella formazione dottorale, e un'adeguata sensibilizzazione e attenzione da parte del Collegio e dei tutor.

Icdo3. La percentuale di borse finanziate da enti esterni ha registrato un trend crescente negli ultimi anni, sospinta anche dai fondi messi a disposizione dalle misure PON e PNRR. Nel 39° ciclo (a.a. 2023-2024) il 50% delle borse hanno ricevuto finanziamento da enti esterni (co-finanziamento in 3 casi, finanziamento totale in un caso). L'andamento della percentuale di borse finanziate da enti esterni risulta variabile, dipendendo in maniera importante dalle risorse aggiuntive messe a disposizione, come cofinanziamento, da specifici Decreti Ministeriali. Le strette collaborazioni con enti di ricerca come CREA e CNR creano, come già accaduto in passato, i presupposti per l'attivazione di posizioni con borse totalmente a valere su finanziamento esterno.

Icdo4. La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero risulta soddisfacente e pari a un terzo. L'aumentata disponibilità di fondi per il corso di dottorato ha permesso l'avvio di un processo virtuoso che consentirà, probabilmente, di osservare un ulteriore aumento del dato.

Icdo5. Il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e il numero stesso dei dottori STEBA risulta soddisfacente e linea con altri dottorati di area scientifica. Complessivamente, il livello della produzione scientifica dei dottori di ricerca è buono, ed è possibile prevedere, dall'analisi delle opinioni dei dottorandi di 1° e 2° anno e in fase di conseguimento del titolo, che il dato sarà confermato o superato nella prossima rilevazione.

Icdo6. Il sistema di rilevazione delle opinioni risulta pienamente a regime, i tassi di risposta elevati denotano un'adeguata sensibilizzazione dei dottorandi e una comprensione del valore dello strumento, teso al miglioramento dell'offerta.

Icdo7. Risulta molto elevato il dato relativo al livello di occupazione dei dottori di ricerca (91,7%). Il dato conferma i risultati eccellenti registrati nei due anni precedenti (100%), la lieve flessione osservata quest'anno si ritiene dovuta a una normale variabilità.

Punti di forza individuati

- Il corso è parimenti attrattivo verso studenti che hanno conseguito il titolo in UNIMORE e studenti che hanno conseguito il titolo in altri Atenei.
- Livello di occupazione ai massimi livelli nell'ultimo triennio oggetto di monitoraggio.
- Elevata considerazione, da parte di dottorandi e Collegio, del periodo estero nella formazione dottorale

Aspetti critici individuati:

Non si rilevano criticità



2-c) Azioni correttive

Nessuna

Sezione 3

Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività didattiche e di ricerca dei dottorandi

3-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato. Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato

Inserisci testo ³

3-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Data l'aumentata dotazione finanziaria da parte dell'Ateneo a partire dal 2023, il Corso di Dottorato STEBA dispone oggi di adeguate risorse a supporto delle attività formative e di ricerca dei dottorandi.

Alla dotazione annuale si sono sommati i fondi riassegnati con decisione del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2024, pertanto la disponibilità complessiva per l'a.a. 2023-2024 è stata più che adeguata a soddisfare le esigenze del Corso, promuovendo particolarmente la mobilità e la partecipazione ad eventi formativi e scientifici presso sedi nazionali ed internazionali.

Il Corso STEBA, su proposta del Gruppo del Riesame, discussione e approvazione in Collegio dei Docenti, ha definito i Criteri per la distribuzione dei fondi, che regolamentano l'allocazione della dotazione finanziaria annuale. La quota per attività di ricerca pari ad almeno il 10% dell'importo della borsa di dottorato, viene garantita e messa a disposizione dai tutor dei dottorandi mediante ricorso a fondi propri: tale quota, pertanto, non sarà soggetta a rendicontazione da parte del Corso di dottorato ma verrà effettuato un monitoraggio al fine di verificarne l'effettivo utilizzo.

Il Corso di Dottorato, in relazione alla dotazione annuale, prevede un impiego del 70% per attività di ricerca, formazione e mobilità dei dottorandi, e del 30% per spese di riparazione e cofinanziamento dell'acquisto di strumentazione d'uso comune.

La quota (70%) relativa ad attività di ricerca, formazione e mobilità viene destinata al rimborso di spese di missione in ingresso di docenti e ricercatori di alta qualificazione scientifica; al rimborso di spese di missione e iscrizione a congressi, workshop, seminari e corsi di formazione; al rimborso di spese di viaggio per la sede estera, con esclusione delle spese di soggiorno (coperte dall'aumento della borsa del 50%), riconoscibili solamente ai dottorandi senza borsa; al rimborso spese di missione per periodi di studio e ricerca presso istituzioni e imprese nazionali; al pagamento di spese di pubblicazione open-access; all'istituzione di un'edizione annuale del premio "Michele Stanca" per la produttività scientifica. È previsto un limite di 5.000 euro complessivi per ciascun dottorando per l'intero ciclo, tuttavia, vista la scadenza al 31.12.2024 dei fondi riassegnati con decisione del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2024, le spese sostenute entro il 31.12.2024 e imputate su tali fondi non concorreranno al raggiungimento di detto limite.

La quota (30%) relativa a spese per software, riparazione e cofinanziamento dell'acquisto di strumentazione d'uso comune sarà disponibile a sportello e fino a esaurimento della relativa somma disponibile e sarà destinata a spese di acquisto e rinnovo licenze per software di interesse comune; per riparazione di strumentazioni di uso condiviso; per il cofinanziamento dell'acquisto di strumentazioni in uso a dottorandi afferenti a più gruppi di ricerca.

Maggiori dettagli sono disponibili nel documento Criteri di Distribuzione delle Risorse, disponibile al link: <https://www.dsv.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-dottorati-di-ricerca/steba>

Punti di forza individuati

Le risorse relative alla dotazione annuale del Corso sono adeguate a garantire attività formative soddisfacenti e a incentivare gli studenti a svolgere esperienze qualificanti al di fuori della sede.

Aspetti critici individuati:

Non si rilevano criticità

3-c) Azioni correttive

Nessuna

Sezione 4

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

4-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Dal 1° novembre 2024 il corso di Dottorato ha modificato sostanzialmente il proprio impianto: il corso, infatti, è stato proposto a partire dal XL ciclo, ricevendo l'accreditamento dal MUR, come corso di dottorato a titolo congiunto (Joint PhD), nell'ambito dell'Alleanza UNIGreen. Questa trasformazione ha comportato la revisione della composizione del Collegio dei Docenti, che vede adesso una partecipazione significativa di docenti stranieri afferenti alle Istituzioni che finanziano borse di dottorato (Agricultural University of Iceland – Islanda; Agricultural University of Plovdiv - Bulgaria, Polytechnic University of Coimbra – Portogallo; University of Almeria – Spagna).

Questo importante cambiamento comporterà certamente maggiori opportunità di scambio scientifico per dottorandi e docenti, ma richiederà anche una fase di adeguamento e ottimizzazione delle procedure interne.

4-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni di miglioramento individuati nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, con relativo stato di attuazione e breve descrizione delle attività svolte.

Obiettivo n. 1.1: favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca

Azione: pianificare attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali.

Stato di attuazione: non attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: il RRC prevedeva attività di orientamento entro la conclusione del primo periodo didattico (dicembre). Si intende programmare incontri di orientamento per studenti dell'ultimo anno dei CdS magistrali nel 2° periodo didattico, in un periodo più prossimo all'uscita dei bandi.

Obiettivo n. 1.2: migliorare il livello di conoscenza sui sistemi di ricerca europei e internazionali

Azione: incentivare la partecipazione a corsi formativi sui sistemi di ricerca europei e internazionali, già erogati dagli Uffici di Ateneo, attraverso l'attribuzione di un congruo n. di CFU e l'interessamento da parte dei tutor

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: è in corso di definizione il calendario dei corsi e dei seminari offerti dal corso di dottorato. Il programma verrà integrato con gli eventi formativi sui sistemi di ricerca europei e internazionali proposti dall'Ufficio Ricerca Internazionale di Ateneo.

Alle edizioni 2022 e 2023 del corso complementare per dottorandi e assegnisti organizzato dall'Ufficio Ricerca Internazionale ha partecipato un dottorando per ciascun anno. Il 28-29.11.2024 e in gennaio 2025, l'Ufficio ha programmato, rispettivamente, l'edizione in lingua inglese e italiana del corso "Publish or perish": di questi seminari, non ancora svolti, è stata fornita informazione ai dottorandi.

Obiettivo n. 1.3: migliorare l'internazionalizzazione del Corso

Azione: definizione di accordi nell'ambito dell'Alleanza UNIGreen per la costituzione di un corso di dottorato a titolo congiunto (Joint PhD)

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: a maggio 2024 è stato definito l'accordo, nell'ambito dell'Alleanza UNIGreen, con Agricultural University of Iceland (Islanda), Agricultural University of Plovdiv (Bulgaria), Polytechnic University of Coimbra (Portogallo) e University of Almeria (Spagna) per l'istituzione di un corso di Dottorato a titolo congiunto (Joint PhD). Con Decreto del Ministro n. 1258 del 09-08-2024 il corso di Dottorato ha ricevuto l'accREDITAMENTO con la nuova titolatura "Agri-Food Science, Technology and Biotechnology" e dal 1° novembre ha avuto avvio il primo ciclo del corso a titolo congiunto.

Obiettivo n. 2.1: Incrementare la partecipazione a congressi nazionali e internazionali nel ruolo di relatori

Azione: più intensa attività comunicativa, contributo economico da parte del Corso di Dottorato (per es. Quota di iscrizione)

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: dall'a.a. 2023-2024 il Corso mette a disposizione dei dottorandi fondi per la partecipazione a congressi, che coprono sia le spese di iscrizione sia le spese di missione. L'azione è stata resa strutturale in quanto questa tipologia di spesa è stata formalmente ricompresa nel documento recante i Criteri di Distribuzione delle Risorse. Non è stato ancora attuato un monitoraggio dei dottorandi che hanno partecipato a congressi nel ruolo di relatori.

Obiettivo n. 2.2: garantire il coinvolgimento dei dottorandi in attività di ricerca commissionata e trasferimento tecnologico

Azione: richiesta di informazioni dettagliate nella relazione annuale di ciascun dottorando

Stato di attuazione: non attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: l'attività è rimandata alla conclusione dell'anno accademico in corso, durante il quale i dottorandi e i tutor saranno sensibilizzati sull'argomento.

Obiettivo n. 2.3: promuovere l'attivazione di percorsi di dottorato in forma associata

Azione: prevedere un momento informativo per il Collegio dei Docenti

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: il Collegio dei Docenti è stato informato ed è stato chiamato ad esprimersi in diverse occasioni sugli sviluppi dell'istituzione del Joint PhD, e si ritiene che sia stato raggiunto un soddisfacente livello di consapevolezza.

Obiettivo n. 2.4: migliorare i sistemi di valutazione delle attività formative

Azione: uniformare le modalità di valutazione delle attività formative

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: il Collegio, nella seduta del 4 marzo 2024, ha deliberato per l'implementazione di un sistema di valutazione dell'apprendimento, che consiste nella somministrazione di test a risposta multipla a conclusione degli eventi formativi.

Obiettivo n. 3.1: Rendicontazione utilizzo dei fondi per attività formative e di ricerca

Azione: Definizione regole e voci di spesa ammissibili

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: il Collegio, nella seduta del 24 ottobre 2024, ha approvato il documento sui Criteri per la distribuzione dei fondi elaborato dal Gruppo del Riesame e valutato in bozza dal PQA. Il documento, che comprende le regole di spesa dei fondi per attività formative e di ricerca, sarà sottoposto ad approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Obiettivo n. 3.2. Coinvolgimento dei dottorandi nella pianificazione delle attività formative

Azione: raccolta di suggerimenti dai dottorandi in merito alla programmazione di nuove attività formative

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: attraverso il Rappresentante dei dottorandi, è stato sondato l'interesse dei dottorandi per specifiche tematiche seminariali. Le proposte sono state riportate dal Rappresentante al Coordinatore e al Segretario, e saranno incluse nell'elenco delle attività formative che sarà comunicato a gennaio.

Obiettivo n. 3.3. Potenziamento di informazioni e supporto circa lo svolgimento di esperienze all'estero

Azione: Incontro informativo sulle esperienze all'estero, con il supporto dei docenti e possibilmente degli uffici di Ateneo

Stato di attuazione: non attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: l'attività sarà svolta nel secondo semestre del corrente anno accademico

4-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Le azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico sono confermate.

Si prevede un differimento delle seguenti azioni correttive:

Obiettivo 1.1. Incontri di orientamento, previsti nel 1° periodo didattico per studenti dei CdL magistrale, saranno svolti nel 2° periodo didattico, in prossimità con la pubblicazione dei bandi di dottorato.

Obiettivo 2.2. L'azione correttiva, prevista in occasione della produzione delle relazioni annuali, è rimandata alla conclusione del presente a.a. (ottobre 2025).

Obiettivo 3.3. Un incontro informativo sulle esperienze all'estero, previsto per il 1° semestre, sarà organizzato durante il 2° semestre di questo a.a.